

**Batteria 3 istruttore
diritto commerciale**

001. Ai sensi di quanto dispone l'art. 2436 cc, nelle società per azioni, il notaio che ha verbalizzato la deliberazione di modifica dello statuto (verificato l'adempimento delle condizioni stabilite dalla legge) ne richiede l'iscrizione nel registro delle imprese contestualmente al deposito:

- A) Entro trenta giorni.
- B) Entro dieci giorni.
- C) Entro sessanta giorni.

002. Sono imprenditori commerciali e perciò soggetti alla relativa disciplina (norme circa l'iscrizione nel registro delle imprese, disposizioni in tema di rappresentanza, scritture contabili, e conseguenze dell'insolvenza) coloro che:

- A) Svolgono un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria.
- B) Non svolgono una delle attività indicate all'articolo 2195.
- C) Svolgono attività dirette alla cura e allo sviluppo di una fase necessaria del ciclo di carattere animale, che utilizzino le acque marine.

003. A norma del codice civile (art. 2352), nel caso di usufrutto sulle azioni, salvo convenzione contraria, il diritto di voto:

- A) Spetta all'usufruttuario.
- B) È sospeso per tutta la durata dell'usufrutto.
- C) Spetta al nudo proprietario.

004. Da chi deve essere sottoscritto l'inventario dal quale risulti lo stato attivo e passivo del patrimonio di una società semplice in liquidazione (art. 2277 cc)?

- A) Dagli amministratori e dai liquidatori.
- B) Da tutti i soci.
- C) Dai soli soci amministratori.

005. Gli atti con i quali viene successivamente limitata la procura institoria devono essere depositati per l'iscrizione nel registro delle imprese (art. 2207 cc)?

- A) Sì, anche se la procura non fu pubblicata.
- B) No, in alcun caso.
- C) No ed è nulla ogni disposizione contraria.

006. I promotori di una società per azioni costituita per pubblica sottoscrizione possono riservarsi nell'atto costitutivo una partecipazione agli utili netti risultanti dal bilancio non superiore complessivamente (art. 2340 cc):

- A) A un decimo e per un periodo massimo di cinque anni, e non possono stipulare a proprio vantaggio altro beneficio.
- B) A un quinto e per un periodo massimo di due anni, e non possono stipulare a proprio vantaggio altro beneficio.
- C) A un decimo e per un periodo massimo di due anni, e non possono stipulare a proprio vantaggio altro beneficio.

007. All'atto della costituzione di una società per azioni, lo statuto può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale (art. 2443 cc):

- A) Fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della società nel registro delle imprese.
- B) Senza predeterminazione dell'ammontare, ma per il periodo massimo di tre anni dalla data dell'iscrizione della società nel registro delle imprese.
- C) Fino ad un ammontare determinato e senza limiti di tempo.

008. Quale articolo del codice civile dispone l'istituzione del registro delle imprese?

- A) Articolo 2188.
- B) Articolo 2182.
- C) Articolo 2185.

**Batteria 3 istruttore
diritto fallimentare**

009. A norma della legge fallimentare (artt. 30 e 31), il curatore del fallimento:

- A) È un pubblico ufficiale, per quanto attiene all'esercizio delle sue funzioni, e non può assumere la veste di avvocato nei giudizi che riguardano il fallimento.
- B) Può assumere la veste di avvocato nei giudizi che riguardano il fallimento, previa autorizzazione del giudice delegato, in quanto nell'esercizio delle sue funzioni non è un pubblico ufficiale.
- C) È un esercente un servizio di pubblica necessità, per quanto attiene all'esercizio delle sue funzioni, e non può assumere la veste di avvocato nei giudizi che riguardano il fallimento.

010. Sono compresi nel fallimento (art. 42, L.F.):

- A) I beni del fallito esistenti alla data di dichiarazione di fallimento, nonché quelli che pervengono al fallito durante il fallimento, al netto delle passività incontrate per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi.
- B) Esclusivamente i beni del fallito esistenti alla data di dichiarazione di fallimento.
- C) I beni del fallito esistenti alla data di dichiarazione di fallimento ed i diritti di natura strettamente personale.

011. Riguardo all'individuazione del tribunale competente a dichiarare il fallimento dell'imprenditore, il trasferimento della sede dell'impresa (art. 9, L.F.):

- A) Non rileva ai fini della competenza, qualora sia intervenuto nell'anno antecedente all'esercizio dell'iniziativa per la dichiarazione di fallimento.
- B) Determina sempre lo spostamento di competenza in favore del tribunale del luogo in cui è stata trasferita la sede dell'impresa.
- C) Non rileva ai fini della competenza, in ogni caso.

012. Ai sensi dell'art. 93 della legge fallimentare, nella domanda di insinuazione al passivo del fallimento, presentata dai creditori, la mancanza della determinazione della somma che si intende insinuare al passivo determina:

- A) L'inammissibilità del ricorso.
- B) L'onere per il creditore di integrare la domanda entro il giorno dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo, a pena di inammissibilità.
- C) L'improcedibilità della domanda.

013. Dispone l'art. 73 della legge fallimentare che nella vendita con riserva di proprietà, il fallimento del venditore:

- A) Non è causa di scioglimento del contratto.
- B) Determina lo scioglimento del contratto.
- C) Determina lo scioglimento del contratto, salvo che il curatore chieda al giudice delegato l'autorizzazione a subentrare nel contratto.

014. Dispone l'art. 80 della legge fallimentare che nel contratto di locazione d'immobili, il fallimento del locatore:

- A) Non scioglie il contratto di locazione e il curatore subentra nel contratto, salva la facoltà di esercitare entro un anno il diritto di recesso se la durata del contratto è complessivamente superiore a quattro anni dalla dichiarazione di fallimento.
- B) Determina lo scioglimento del contratto ed il conduttore è ammesso al passivo fallimentare nei limiti dell'ammontare dell'equo indennizzo determinato dal giudice delegato.
- C) Determina lo scioglimento del contratto ed al conduttore è corrisposto un equo indennizzo, determinato dal giudice delegato.

015. L'art. 2476. c.c. (Responsabilità degli amministratori e controllo dei soci) è stato modificato dall'art. 378 del D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza). In particolare quale disposizione è stata inserita dal citato D.Lgs.?

- A) Gli amministratori rispondono verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale. L'azione può essere proposta dai creditori quando il patrimonio sociale risulta insufficiente al soddisfacimento dei loro crediti. La rinuncia all'azione da parte della società non impedisce l'esercizio dell'azione da parte dei creditori sociali. La transazione può essere impugnata dai creditori sociali soltanto con l'azione revocatoria quando ne ricorrono gli estremi.
- B) In caso di accoglimento della domanda la società, salvo il suo diritto di regresso nei confronti degli amministratori, rimborsa agli attori le spese di giudizio e quelle da essi sostenute per l'accertamento dei fatti.
- C) L'approvazione del bilancio da parte dei soci non implica liberazione degli amministratori e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale.

016. La L. n. 155/2017, di Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, nel dettare i principi e i criteri direttivi per la riforma della disciplina della crisi e dell'insolvenza dei gruppi di imprese, dispone che, nell'ipotesi di gestione unitaria della procedura di concordato preventivo di gruppo devono essere previsti:

- A) Gli effetti dell'eventuale annullamento o risoluzione della proposta unitaria omologata.
- B) La partecipazione al voto anche delle imprese del gruppo che siano titolari di crediti nei confronti delle altre imprese assoggettate alla procedura.
- C) La contemporanea e comune votazione dei creditori di tutte le imprese del gruppo.

**Batteria 3 istruttore
economia e finanza aziendale**

017. Le fonti di finanziamento aziendali sono:

- A) Capitale proprio, capitale di credito e autofinanziamento.
- B) Solamente il capitale proprio e il capitale di credito.
- C) Solamente l'autofinanziamento e il capitale di credito.

018. Sorge l'esigenza di calcolare il capitale economico di una azienda quando vi è:

- A) Un conferimento, una fusione o una cessione.
- B) In atto una liquidazione.
- C) Una costituzione ex-novo.

019. Nel processo produttivo, il ciclo monetario è rappresentato dal periodo che intercorre tra:

- A) Il pagamento dei fattori di input e la riscossione derivante dalla vendita dell'output.
- B) L'acquisizione dei fattori di input e la riscossione derivante dalla vendita dell'output.
- C) Il pagamento dei fattori di input e la vendita dell'output.

020. Il leverage ratio (o indice del grado di indebitamento) si calcola come rapporto tra:

- A) Il capitale di credito e capitale proprio.
- B) Il capitale di credito e reddito netto.
- C) Il capitale di credito e reddito operativo.

021. Il current ratio (o indice di solvibilità) si calcola come rapporto tra:

- A) Attività correnti e passività correnti.
- B) Attività correnti e passività consolidate.
- C) Attività immobilizzate e passività correnti.

022. Lo schema di stato patrimoniale previsto dal codice civile adotta la forma:

- A) A sezioni distinte e contrapposte.
- B) A sezioni distinte.
- C) A sezioni contrapposte.

023. I debiti di finanziamento, sono tipicamente rappresentati da:

- A) Prestiti obbligazionari, sconti cambiari e mutui.
- B) Solo da Prestiti obbligazionari e mutui.
- C) Solo da sconti cambiari.

024. Il capitale proprio e il capitale di credito si differenziano per:

- A) La durata e il costo.
- B) La durata.
- C) Il grado di rischiosità.

**Batteria 3 istruttore
ordinamento cciaa**

025. L'incarico di Segretario generale di CCIAA alla scadenza del quadriennio può essere confermato (art. 20, l.n. 580/1993)?

- A) Sì, per ulteriori due anni per una sola volta senza far ricorso a nuova procedura comparativa.
- B) Sì, per ulteriori tre anni per una sola volta senza far ricorso a nuova procedura comparativa.
- C) No.

026. L'art. 5, della l. n. 580/1993, distingue casi in cui il Consiglio della CCIAA è sciolto dal Ministro dello sviluppo economico e casi in cui è sciolto dal Presidente della regione. Indicare in quale caso il Consiglio è sciolto dal Presidente della giunta regionale.

- A) Quando non possa essere assicurato il normale funzionamento.
- B) Gravi e persistenti violazioni di legge o gravi motivi di ordine pubblico.
- C) Decadenza per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art. 38, l. n. 273/2002, per effetto di ritardi o inadempimenti dell'amministrazione regionale.

**Batteria 3 istruttore
diritto amministrativo**

027. Per quanto riguarda il contenuto della motivazione dei provvedimenti amministrativi l'art. 3 della l. n. 241/1990 stabilisce che la motivazione deve indicare:

- A) I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
- B) Gli elementi costitutivi del provvedimento.
- C) I requisiti di legittimità e i requisiti di efficacia.

028. Il responsabile del procedimento ha una serie di compiti propri ed altri attribuiti in via eventuale qualora ne abbia la competenza. Ai sensi dell'art. 6 della l. n. 241/1990:

- A) È compito proprio la valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità.
- B) È compito proprio l'adozione del provvedimento finale.
- C) È compito eventuale la valutazione, ai fini istruttori, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimenti.

029. Tra gli atti propulsivi di poteri la richiesta:

- A) È un atto diretto da un'amministrazione ad un'altra al fine di provocare l'emanazione di un provvedimento.
- B) È un atto con il quale si intima ad un soggetto di svolgere una determinata attività o di astenersi da un determinato comportamento previsto dalla legge.
- C) È un atto con il quale l'amministrazione non si limita a richiedere l'apertura di un procedimento ma esprime un giudizio anche sul contenuto da dare all'atto finale.

**Batteria 3 istruttore
privacy**

030. Ai fini del Reg. (CE) n. 2016/679/UE per «titolare del trattamento» si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che:

- A)** Determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali, singolarmente o insieme ad altri.
- B)** Riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.
- C)** Tratta dati personali per conto dell'interessato.